



Roma 24 DIC. 2014

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Ministero E.prot DVA - 2014 - 0042747 del 31/12/2014

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

SERVIZIO IV

Prot. n. **32420**.....

Class DG.PBAAC/S04/34.19.04/

(fasc. n. 1919)

Oggetto: Intervento: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d 73 F.R. - SH"; **Comuni:** Vari (province di Crotone, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce); **Richiedente:** Soc. Shell Italia E&P S.p.A.,
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (ID_VIP:2094). PARERE.

E, p.c. **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Cosenza, Catanzaro e Crotone**
Piazza Valdesi, 13
87100 COSENZA
(mbac-sbap-cs@mailcert.beniculturali.it)

" **Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Calabria**
Piazza dei Nava, 26
89100 REGGIO CALABRIA
(mbac-sba-cal@mailcert.beniculturali.it)

" **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata**
Via dell'Elettronica, 7
85100 POTENZA
(mbac-sbap-bas@mailcert.beniculturali.it)

" **Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata**
Via A. Serrao (Palazzo Loffredo)
85100 POTENZA
(mbac-sba-bas@mailcert.beniculturali.it)

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto
Via Galateo, 2
73100 LECCE
(mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it)



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

23/12/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: **Intervento: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d 73 F.R. - SH";
Comuni: Vari (province di Crotona, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);
Richiedente: Soc. Shell Italia E&P S.p.A.,
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (ID_VIP:2094). PARERE.**

E, p.c.

**Soprintendenza per i Beni
Archeologici della Puglia**
Via Duomo, 33
74100 TARANTO
(mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it)

“ **Direzione Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici della Calabria**
Via Scylletion – Parco Scolacium –
Roccelletta di Borgia
88021 - CATANZARO
(mbac-dr-cal@mailcert.beniculturali.it)

“ **Direzione Regionale per i beni
culturali e paesaggistici della Basilicata**
Corso 18 Agosto 1860, 84
85100 POTENZA
(mbac-dr-bas@mailcert.beniculturali.it)

“ **Direzione Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici della Puglia**
Strada Dottula – Isolato 49
70100 BARI
(mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it)

“ **Direzione Generale per le Antichità**
Via di San Michele, 22
00153 ROMA
(mbac-dg-ant@mailcert.beniculturali.it)



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

2/25

23/12/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: **Intervento: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d 73 F.R. - SH";
Comuni: Vari (province di Crotone, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);
Richiedente: Soc. Shell Italia E&P S.p.A.,
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (ID_VIP:2094). PARERE.**

E. p.c.

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale per le
Risorse Minerarie ed Energetiche
Via Molise, 2
00187 ROMA

ene.rme.div6@pec.sviluppoeconomico.gov.it

"
Soc. Shell Italia E&P S.p.A.
Piazza dell'Indipendenza, 11/B
00185 ROMA
(fax 06.69956600)
franca.mazzatorita@shell.com

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 come modificato e integrato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

VISTO l'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349;

VISTO il DPCM 10 agosto 1988, n. 377 e sue successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il DPCM 27 dicembre 1988;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e sue successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTA la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137" s.m.i., pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", il quale all'41 prevede per la fase transitoria che "le strutture organizzative previste dal decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, e successive modificazioni, sono fatte salve fino alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alla nuova organizzazione del Ministero, nonché alla efficacia dei decreti attuativi di cui all'art. 30";



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

3/25

23/12/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: **Intervento: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d 73 F.R. - SH";**
Comuni: Vari (province di Crotone, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);
Richiedente: Soc. Shell Italia E&P S.p.A.,
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (ID_VIP:2094). PARERE.

VISTO l'art. 4, commi 3 ss del D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", in corso di registrazione presso i competenti Organi di controllo;

VISTO il DPCM del 01/08/2014, registrato alla Corte dei Conti in data 15/09/2014, Reg. 4133, con il quale è stato attribuito al Dr. Gregorio Angelini l'incarico ad interim di Direttore Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea;

VISTE le Circolari n. 43 del 26/11/2014 e n. 44 del 27/11/2014 del Segretariato Generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, aventi ad oggetto "DPCM n. 171 del 29 agosto - Fase transitoria - Incarichi scaduti o in scadenza - Prorogatio";

CONSIDERATO che, con riferimento alla procedura indicata in oggetto, la **Soc. Shell Italia E&P S.p.A.**, con nota prot. n. 063.Dev12 del 15/11/2012, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 34.19.04/31940 del 19/11/2012, ha formulato richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale relativa all'istanza di "**Permesso di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d 73 F.R.-SH"**", trasmettendo a questa Direzione Generale ed alle Soprintendenze di settore della Puglia, in copia unica, la documentazione del Progetto Definitivo delle opere e del relativo Studio di Impatto Ambientale, comprensivo degli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. ai fini della procedura di valutazione d'incidenza di cui all'art. 5 del medesimo D.P.R.;

CONSIDERATO che con successiva nota prot. n. 066-12/DEV/RP/If del 21/11/2012, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 34.19.04/33471 del 03/12/2012, la Soc. Shell Italia E&P S.p.A. ha provveduto a trasmettere la medesima documentazione alle altre Soprintendenze di settore competenti di Basilicata e Calabria, trasmettendo copia degli avvisi al pubblico relativi al deposito della documentazione di V.I.A. ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. pubblicati il giorno 20/11/2012 sui quotidiani "Il Sole 24 ore", "La Gazzetta del mezzogiorno" (ediz. Puglia), "Il quotidiano della Basilicata" e "La Gazzetta del Sud" (ediz. Calabria);

CONSIDERATO che, con nota prot. n. DVA-2012-0030714 del 17/12/2012, acquisita agli atti con prot. n. 34.19.04/422 del 07/01/2013, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato di aver completato con esito positivo l'esame preliminare di competenza in merito alla procedibilità della richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale, e di trasmettere alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS la relativa documentazione per l'istruttoria tecnica di competenza;

CONSIDERATO che questa Direzione Generale, con nota prot. n. 34.19.04/1719 del 21 gennaio 2013, ha richiesto alle Soprintendenze di settore prospicienti sull'area del Mar Ionio Settentrionale interessata dagli interventi, competenti per territorio, i pareri di propria competenza e di segnalare ogni informazione riferita alla situazione vincolistica e alle previsioni degli strumenti di pianificazione paesistica concernenti le aree



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

4/25

23/12/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: *Intervento:* Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d 73 F.R. - SH";
Comuni: Vari (province di Crotone, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);
Richiedente: Soc. Shell Italia E&P S.p.A.,
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (ID_VIP:2094). PARERE.

interessate dagli interventi, e, ove fossero riscontrate carenze nello studio di impatto ambientale, le eventuali richieste di documentazione integrativa da trasmettere alla Società proponente nelle forme previste dalla normativa di settore in vigore;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. CTVA-2013-0000269 del 23/01/2013, acquisita agli atti con prot. n. 34.19.04/2246 del 24/01/2013, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha convocato una riunione del gruppo istruttore in data 31/01/2013;

CONSIDERATO che nel corso della suddetta riunione è stata evidenziata da parte del rappresentante di questo Ministero la necessità di acquisire ulteriori approfondimenti dello S.I.A. in merito alle analisi di eventuali impatti delle attività di ricerca proposte sulla specifica componente "paesaggio";

CONSIDERATO che con nota prot. n. 006-13/DEV/FM/lf del 26/03/2013, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 34.19.04/10014 del 05/04/2013, la Soc. Shell Italia E&P S.p.A. ha trasmesso un documento di approfondimento sui potenziali impatti sul paesaggio;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. DVA-2013-0015871 del 05/07/2013, acquisita agli atti con prot. n. 34.19.04/20868 del 05/08/2013, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha trasmesso a questa Direzione Generale la nota prot. n. CTVA-2013-0002048 del 10.06.2013 con cui il gruppo istruttore della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS ha comunicato la necessità di acquisire chiarimenti ed integrazioni relativi alla documentazione di VIA già prodotta dal Proponente;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 013-13/DEV/RP/lf del 19/08/2013, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 34.19.04/22828 del 02/09/2013, la Soc. Shell Italia E&P S.p.A. ha trasmesso le integrazioni documentali di cui sopra;

CONSIDERATO che, per quanto attiene all'inquadramento territoriale dell'area oggetto di studio, agli obiettivi previsti, alle fasi operative dell'attività proposta, alle caratteristiche tecnico-fisiche del progetto ed alle esigenze di utilizzazione dello specchio d'acqua prospiciente il Golfo di Taranto, dalla documentazione esaminata si evince quanto segue:

- l'area interessata dall'istanza denominata "d 73 F.R.-SH" ha un'estensione di 730,4 kmq ed è ubicata nel Golfo di Taranto, ricadendo interamente nella zona marina convenzionalmente definita "F": il punto più a Nord del blocco in oggetto si trova a circa 27 miglia nautiche da Taranto, la parte più orientale dista circa 13 miglia da Capo Spulico, mentre il punto più a Sud dista circa 17 miglia da Punta Alice;
- la profondità delle acque, va da un minimo di circa 600 metri fino ad un massimo, nella parte più orientale dell'area in istanza, di circa 1600 metri;



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

5/25

23/12/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: Intervento: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d 73 F.R. - SH";

Comuni: Vari (province di Crotone, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);

Richiedente: Soc. Shell Italia E&P S.p.A.,

Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (ID_VIP:2094). PARERE.

- il fine dell'attività oggetto di istanza è quello di valutare la presenza di accumuli di idrocarburi il cui sfruttamento sia economicamente vantaggioso;
- questa fase dell'intervento prevede l'esecuzione di una campagna esplorativa consistente in un'indagine geofisica per l'acquisizione di dati sismici e la loro successiva interpretazione ed integrazione con dati già in possesso, attraverso un rilievo sismico 3D delle strutture geologiche sommerse presenti nella zona del Mar Ionio oggetto dell'istanza, mirata a comprendere le principali caratteristiche, tra cui estensione e natura, delle strutture medesime;
- gli scopi scientifici principali di questa indagine sono quelli di estendere e completare la copertura sismica già esistente, di definire l'estensione del bacino sedimentario, l'ubicazione della "roccia madre" degli idrocarburi, nonché la direzione e l'estensione massima di migrazione degli stessi, attraverso l'analisi dei dati che verranno ricavati ed un ulteriore controllo geologico-strutturale di quelli dei pozzi presenti nell'area di interesse;
- l'esatta ubicazione delle linee e la lunghezza complessiva del rilievo sismico sono subordinate alla qualità dei dati disponibili ed alla fase di interpretazione dei dati 2D già in possesso di Shell Italia E&P S.p.A.;
- per quanto riguarda i tempi di esecuzione, per l'acquisizione sismica in progetto si prevede una durata totale di 6 settimane, durante la quale Shell Italia E&P fornirà settimanalmente agli organi competenti un calendario aggiornato delle operazioni che verranno svolte e delle zone interessate dall'attività;

CONSIDERATO che, lo S.I.A. evidenzia come i metodi di indagine proposti per l'acquisizione sismica, basati sui fenomeni di riflessione e rifrazione delle onde elastiche generate da una sorgente artificiale di onde la cui velocità di propagazione dipende dal tipo di roccia attraversata, escludendo qualsiasi contatto diretto con il terreno, sono quelli maggiormente impiegati nel campo della prospezione geofisica finalizzata alla ricerca d'idrocarburi anche in considerazione della loro estrema affidabilità ed attendibilità nel grado di determinazione dell'andamento strutturale e stratigrafico di un'intera serie sedimentaria;

PRESO ATTO che i progetti di ricerca idrocarburi in mare con tale metodo sono attuati tramite un sistema di rilevamento geofisico le cui componenti principali sono:

- la nave di rilevamento dotata di tutte le apparecchiature necessarie con relativa nave di appoggio;
- il sistema di rilevamento caratterizzato dagli idrofoni opportunamente disposti;
- il sistema di energizzazione, caratterizzato da un insieme di dispositivi air-gun;

CONSIDERATO che lo S.I.A. ha considerato le singole attività connesse alle diverse fasi del progetto, e, sulla base della descrizione del progetto stesso, ha inteso individuare le componenti ambientali potenzialmente soggette ad impatto;

CONSIDERATO che le azioni relative alle diverse fasi del progetto sono state così sintetizzate:



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

6/25

23/12/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: **Intervento: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d 73 F.R. - SH";**
 Comuni: **Vari (province di Crotone, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);**
 Richiedente: **Soc. Shell Italia E&P S.p.A.,**
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (ID_VIP:2094). PARERE.

- movimento nave per posizionamento;
- stendimento cavi ed idrofoni;
- energizzazione;
- movimento nave di appoggio;
- rimozione cavi ed idrofoni;

CONSIDERATO che, in particolare, per quanto attiene all'eventuale esecuzione della fase di acquisizione sismica a mare, il Proponente dichiara che il progetto prevede:

- il passaggio di una nave per rilievi in acque profonde con le seguenti caratteristiche indicative: lunghezza tra i 60 ed i 100 m.; larghezza tra i 15 e i 30 m; stazza lorda di 2600-14000 ton (800-4200 ton netta); velocità 4-6 nodi circa;
- l'adozione di una tecnologia per la prospezione sismica, ovvero di un sistema di rilevamento dei dati geofisici del tipo denominato "Airgun", consistente in una sorgente pneumatica di onde acustiche liberata nell'acqua a bassa intensità normalmente usata nelle rilevazioni sismiche marine in quanto la quasi totalità della sua energia è compresa nella banda delle frequenze sismiche (frequenza di 5-200 Hz per singolo airgun, frequenza di 5-150 Hz per gruppo di airgun (array), con picchi di pressione dell'ordine di 230 dB in prossimità di un singolo airgun ed un livello di picco di sorgente di 255 dB in prossimità di un array costruito da 30 airgun);
- l'uso di un'attrezzatura di rilevamento costituita da vari elementi differenti quali gli idrofoni (trasduttori elettroacustici sensibili alle variazioni di pressione del mezzo fluido, utilizzati per rilevare onde sismiche) e cavi sismici (streamer) di numero compreso tra 1 e 12 di lunghezza tra i 6 e gli 8 km, posizionati ad una profondità tra i 12 e i 50 metri, a cui sono collegati gli idrofoni;
- un numero dei passaggi pari a circa 90;
- tempi di esecuzione pari a sei settimane;
- l'uso di una o due navi d'appoggio a supporto della nave sismica con il compito di controllare le attrezzature trainate, verificare le condizioni ambientali e risolvere qualsiasi problema logistico o far fronte alle eventuali richieste da parte della nave sismica;

CONSIDERATO che le attività di cui sopra ricadendo in un'area ubicata nel Mar Ionio Settentrionale, nel Golfo di Taranto, coinvolgono le competenze di tutte le Soprintendenze di settore presenti sul territorio della costa prospiciente lo specchio acqueo confinato dalle regioni Calabria, Basilicata e Puglia, e che, pertanto, in merito alle attività da svolgersi:

- per quanto attiene agli impatti potenziali sul territorio della Regione CALABRIA:



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

7/25

23/12/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: **Intervento: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d 73 F.R. - SH";**
Comuni: Vari (province di Crotone, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);
Richiedente: Soc. Shell Italia E&P S.p.A.,
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (ID_VIP:2094). PARERE.

a) la **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Cosenza, Catanzaro e Crotone**, con nota prot. n. 3990 del 25/03/2013, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 34.19.04/10001 del 05/04/2013, a conclusione della propria istruttoria, ha comunicato quanto segue:
"In riferimento alla nota in oggetto, visti gli elaborati progettuali inviati da SHELL ITALIA S.p.A ed acquisiti agli atti di quest' Ufficio in data 20.02.2013 prot. 2389, in rapporto all'effettiva condizione dei luoghi, questa Soprintendenza, fa presente che tutta la fascia costiera Calabrese Ionica in questione interessata dalla ricerca di idrocarburi, nel Mar Ionio, è sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42.

*I comuni sotto elencati sono soggetti per Decreto a vincolo paesaggistico con il seguente D.M. :
TREBISACCE- AMENDOLARA- ALBIDONA D.M. 11.04.1990 G.U.N. 106 del 09.05.1990.*

Nei comuni delle zone marine eventualmente interessate dagli effetti delle ricerche e prospezioni geologiche sono presenti i seguenti immobili tutelati ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42:

- Amendolara: Torre Spaccata;*
- Roseto Capo Spulico: Castello Medievale Petrae Roseti; Magazzini del Castello Medievale; Castrum Roseti;*
- Rocca Imperiale: Torre Quadrata Costiera;*
- Villapaina: Torre Saracena;*
- Trebisacce: Sito Archeologico del Broglio;*
- Albidona: Torre Costiera Chidichimo;*
- Corigliano Calabro: Santuario S. Maria ad Nives; Torre Costiera – Torre del Cupo (Decreto Direttore Regionale n. a'del 17.02.2004) Complesso Taverna del Cupo- Quadrato Campagna (D.M. 06.12.1985);*
- Rossano Calabro: Fabbricato proprietà Amarelli; Torre Sant'Angelo; Torre Stellare*
- Crosia: Torre di Santa Tecla (D.D.R. n. 889 del 20.06.2011);*
- Crucoli: Palazzo Clausi;*
- Ciro' Marina: Mercati Saraceni; Chiesa Madonna del Mare; Torre Vecchia; Santuario Apollo Aleo; Faro di Punta Alice; Chiesa di S.Cataldo e Torrenuova.*

Considerato che:

- *l'istanza di ricerca è corredata da un approfondito studio metodologico sulle indagine da effettuare in mare aperto con una nave da rilevamento e le strumentazioni mobili (cavi ed idrofoni) che saranno presenti nel mare esclusivamente durante la fase di rilievo;*
- *le operazioni saranno preventivamente segnalate settimanalmente alle autorità competenti;*



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-phaac.servizio4@beniculturali.it

mbac-dg-phaac@mailcert.beniculturali.it

8/25

23/12/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: Intervento: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d 73 F.R. - SH";

Comuni: Vari (province di Crotone, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);

Richiedente: Soc. Shell Italia E&P S.p.A.,

Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (ID_VIP:2094). PARERE.

- l'acquisizione geofisica, così come dichiarato da SHELL ITALIA S.p.A, non andrà ad interessare aree marine protette e non modificherà in alcun modo lo stato dei luoghi;
- non sussiste nessun rischio per la popolazione dei paesi costieri;
- l'elevata distanza dello specchio d'acqua interessato dalla ricerca dalla costa, 17,7 km dalla battigia del comune di Cassano e 13,7 km dalla battigia del comune di Albidona;

Per quanto sopra esposto, questa Soprintendenza, fatti salvi i diritti dei terzi e di altri Enti e nel rispetto delle altre normative vigenti, in rapporto all'effettiva condizione dei luoghi visibili dalla documentazione prodotta ed allegata, per quanto di propria stretta competenza, esprime PARERE FAVOREVOLE alla ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d 73 F.R.- SH" con i metodi di cui alla richiesta."

b) la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria, con nota prot. n. 7978 del 17/06/2013, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 34.19.04/17529 del 26/06/2013, a conclusione della propria istruttoria, ha comunicato quanto segue:

"In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali e il SIA trasmessi a questo Ufficio dalla SOCIETÀ SHELL ITALIA E&P S.p.A. con note 067-12/DEV/RP/lf e Prot. 066-12/DEV/RP/lf (assunte al protocollo con il n. 18112 del 27/11/2012 e con il n. 18277 del 03/12/2012), facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea n. DG/PBAAC/34.19.04/1730 e 34.19.04.1719 del 21 gennaio 2013, si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5/2010 del 19/03/2010 del Direttore Generale PBAAC.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.2. Beni archeologici

Le aree marine direttamente interessate dalle ricerche di che trattasi non risultano gravate da vincoli archeologici ex artt. 10 e 45 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.i. AL riguardo si consideri tuttavia quanto evidenziato di seguito, al punto 2.

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO.

2.3. Beni archeologici

Le istanze di permesso di cui all'oggetto sono finalizzate alla realizzazione di un rilievo sismico 3D per la ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare, da effettuarsi tramite l'impiego di una metodologia sismica a riflessione consistente nel captare, attraverso sensori "geofoni", gruppi di onde riflessi dalle differenti superfici di discontinuità del fondale marino, registrandone i tempi di "ritorno". La sorgente di energia è di tipo airgun e viene ritenuta di limitata incidenza sul fondale,



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-phasc.servizio4@beniculturali.it

mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

9/25

23/12/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: *Intervento:* Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d 73 F.R. - SH";
Comuni: Vari (province di Crotone, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);
Richiedente: Soc. Shell Italia E&P S.p.A.,
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (ID_VIP:2094). PARERE.

in corrispondenza del quale produce una riflessione nel caso di discontinuità e una vibrazione, ma senza effetti d'urto.

A questo riguardo, oltre alla presenza, su porzioni di fondale esterne alle aree direttamente interessate dalle prospezioni, di tre relitti sommersi censiti dal progetto "Archeormar" del MiBAC con i numeri 16 (torpediniere "Lince" affondato in data 28 agosto 1943) e 100 (reperto metallico di forma troncoconica), entrambi situati nei pressi di Punta Alice, e con il numero 108 (nave della Seconda Guerra Mondiale, probabilmente il cacciatorpediniere "Regia Marina Geniere" affondato in data 1 aprile 1944) situato di fronte alla linea di costa ricadente nel territorio di Roseto Capo Spulico - di cui peraltro la Società proponente dichiara esplicitamente di essere a conoscenza - si segnala che tutto il tratto di mare circostante l'area di prospezione e, più in generale, quello antistante l'intera costa ionica della Calabria sono interessati e/o indiziati di preesistenze archeologiche, come risulta dalle testimonianze delle fonti letterarie antiche e, agli Atti della Scrivente, da bibliografia e rinvenimenti fortuiti noti.

Tra questi si ricorda in particolare la scoperta, nel 1936 presso la secca di Amendolara, di un relitto ligneo successivamente andato disperso e già messo in relazione con la notizia (Eliano. V.II. 12. 61) del naufragio della flotta siracusana di Dionisio il Vecchio a largo di Thurii (Sibari) nel 379 a.C.; e ancora il rinvenimento di numerosissimi reperti metallici (ad es. ancore, oggetti da pesca, ecc.) e soprattutto ceramici (ad es. anfore e altri contenitori da trasporto) lungo l'intera costa calabrese.

Pertanto, in previsione del fatto che la procedura di ricerca con airgun non risulterebbe determinare dannose interazioni con il fondale marino, la Scrivente esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole di massima alle istanze di ricerca di che trattasi. Resta tuttavia inteso che eventuali presenze archeologiche sommerse o anomalie sospette individuate sui fondali marini dalle strumentazioni di bordo in corso d'opera dovranno essere immediatamente comunicate a questa Soprintendenza ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. In caso di scoperta di evidenze archeologiche durante l'esecuzione delle ricerche, la Scrivente si riserva infatti di sospendere i lavori onde valutare la natura e la consistenza stessa dei ritrovamenti.

Va inoltre precisato che il reale rischio di interferenza con relitti o contesti archeologici sommersi potrebbe manifestarsi nelle fasi successive di attuazione del progetto, ovvero in caso di effettiva individuazione di giacimenti di idrocarburi e di conseguente esecuzione di perforazioni invasive del fondale marino. In tale circostanza, la Società proponente dovrà pertanto effettuare una diversa e più approfondita indagine preventiva dell'area marina di che trattasi, preliminarmente all'avvio stesso dei lavori di perforazione, come esplicitamente prescritto al successivo punto 3.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

10/25

23/12/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: **Intervento: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d 73 F.R. - SH";
Comuni: Vari (province di Crotona, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);
Richiedente: Soc. Shell Italia E&P S.p.A.,
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (ID_VIP:2094). PARERE.**

3. RICHIESTE DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Per tutto quanto sopra, atteso il rischio, nell'area interessata dal progetto, di interferire con reperti e/o contesti archeologici sommersi, la Società proponente, qualora autorizzata all'indagine, dovrà sottoporre alla Scrivente la documentazione relativa a eventuali siti individuati per l'estrazione di idrocarburi e ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- 1. In tutte le aree da sottoporre a eventuali perforazioni, la Società proponente dovrà effettuare, con oneri interamente a suo carico, prospezioni archeologiche subacquee strumentali utili alla migliore visualizzazione del fondale marino (ad es. Sub Bottom Profiler, Side Scan Sonar in aggiunta a ecoscandaglio a tecnologia Multibeam, ROV e simili), da eseguirsi con l'ausilio e la consulenza di archeologi in possesso di adeguata formazione e necessaria qualificazione nel campo della ricerca archeologica subacquea e la cui documentazione scritta, grafica e fotografica (su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato) dovrà essere tempestivamente trasmessa a questa Soprintendenza.*
- 2. Nel caso di verifiche positive, questa Soprintendenza si riserva di assumere i necessari provvedimenti di competenza, richiedendo alla Società proponente interventi di accertamento tecnico sulla natura ed estensione del contesto o dei contesti archeologici individuati, cui potrà seguire l'eventuale recupero dei resti da affidarsi a società e personale altamente specializzati nel settore;*
- 3. In presenza di circostanze particolari questa Soprintendenza potrà richiedere, a tutela e protezione di quanto eventualmente rinvenuto, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. e della Convenzione UNESCO sulla protezione del Patrimonio Culturale subacqueo di Parigi del 2 novembre 2001, lo spostamento del sito o dei siti individuato/i per le perforazioni.*

PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, questa Soprintendenza esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole di massima all'esecuzione delle ricerche di cui all'oggetto, nel rigoroso rispetto delle prescrizioni sopra elencate. "

- per quanto attiene agli impatti potenziali sul territorio della Regione BASILICATA:
 - a) la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata, con nota prot. n. 10307 del 15/10/2014, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 34.19.04/31050 del 10/12/2014, a conclusione della propria istruttoria, ha trasmesso il seguente parere:
"In riscontro alla nota di codesta Direzione prot. n. DG/PBAAC/S04/34.19.04/1719 del 21.01.2013 relativa a quanto specificato in oggetto questa Soprintendenza, esaminata la documentazione trasmessa



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

11/25

fa
23/12/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: **Intervento: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d 73 F.R. - SH";
Comuni: Vari (province di Crotone, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);
Richiedente: Soc. Shell Italia E&P S.p.A.,
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (ID_VIP:2094). PARERE.**

dalla Società SHELL ITALIA E&P S.p.A., comunica le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 05/2010 del 19.03.2010.

1. Situazione vincolistica dell'area oggetto dell'intervento

1.1 Beni paesaggistici

1.1.a L'area di intervento ha una estensione complessiva di 730,4 Km² ed è ubicata nel Mar Ionio, all'interno del Golfo di Taranto ed interessa, per i possibili riflessi, un esteso tratto costiero compreso dalla Calabria alla Puglia.

Per quanto riguarda il territorio di competenza di questa Soprintendenza, i Comuni interessati con affaccio sul golfo verso l'area perimetrata dal proponente sono: Scanzano Jonico, Policoro, Rotondella e Nova Siri.

Il tratto di costa marina è sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42.

Inoltre, tutta la fascia costiera che interessa i suddetti comuni, il primo entroterra, le colline e gli altipiani sono stati dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n.1497 con Decreto Ministeriale 18 aprile 1985.

Si precisa che la fascia costiera risultava all'epoca già sottoposta a tutela con i sottoelencati Decreti:

- Decreto Ministeriale 11 aprile 1969 relativo ai comuni di Policoro e Nova Siri;
- Decreto Ministeriale 27 giugno 1969 relativo al Comune di Rotondella;
- Decreto Ministeriale 24 febbraio 1970 relativo al Comune di Scanzano Jonico.

La fascia jonica lucana, estesa per circa 30 Km, costituisce infatti, così come già precisato nella nota n.4162 del 23.07.2013 della Direzione Regionale di Basilicata: "Un comprensorio di eccezionale bellezza naturale e paesaggistica caratterizzato dall'ampio arenile di tutto il litorale, seguito alle spalle da estese zone dunose rivestite da macchie e pinete (alcune di grande valore naturalistico come il Bosco di Policoro residuo di bosco galenico), e dal primo entroterra di natura spiccatamente agricola degradante verso le basse colline retrostanti dalle quali è possibile godere lo spettacolo del mare e dell'intera fascia costiera.

La scenografia paesistica, segnata dalle ampie foci dei maggiori fiumi lucani, il Bradano, il Basento, il Cavone, l'Agri e il Sinni, è inoltre impreziosita dalla presenza dei siti archeologici di eccezionale rilevanza per la storia della Magna Grecia quali quelli di Metaponto, Siri ed Heraclea."

1.1.c Lo strumento di pianificazione paesaggistica vigente è il Piano Paesaggistico di Area Vasta del Metapontino approvato con Legge Regionale del 12 febbraio 1990 n.3.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4141/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

12/25

23/12/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: **Intervento: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d 73 F.R. - SH";
Comuni: Vari (province di Crotone, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);
Richiedente: Soc. Shell Italia E&P S.p.A.,
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (ID_VIP:2094). PARERE.**

2. Esplicitazione degli impatti verificati o potenziali e valutazioni circa la qualità dell'intervento

Per quanto sopra, premesso che questa Soprintendenza non dispone delle competenze per valutare l'opportunità e la convenienza, sotto il profilo scientifico, della ricerca che si intende effettuare, si osserva che di per se le opere a farsi nella prima fase di prospezioni, così come descritte, non comporterebbero alterazione significative del paesaggio, consistendo di fatto in rilevamenti con tecniche non distruttive che non implicano modifiche permanenti dei luoghi, fermo restando la valutazione di eventuali effetti ed impatti cumulativi in caso di attività di rilievo geosismico da effettuarsi nello stesso periodo da parte di società diverse.

4. Parere endoprocedimentale

Questa Soprintendenza nutre tuttavia forte perplessità, sin d'ora, sulla fase successiva di trivellazione, in ragione di possibili fuoriuscite di greggio e di conseguenti danni al patrimonio paesaggistico ed alle attività economiche e turistiche ad esso connesse che comprometterebbero le attività residenziali ed il benessere psicofisico della popolazione.

E' indubbio infatti l'effetto pregiudizievole che la realizzazione dell'impianto potrebbe avere sul pregio delle aree sottoposte a vincolo se si valutano le conseguenze che la realizzazione dell'opera comporterebbe sulla integrità del paesaggio da e verso la costa.

Per tutte tali ragioni questa Soprintendenza ritiene opportuno che la ricerca in oggetto non venga avviata."

b) la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata, con nota prot. n. 817 del 13/02/2014, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 34.19.04/4400 del 18/02/2014, a conclusione della propria istruttoria, ha trasmesso il seguente parere già espresso in data 28/11/2012 con nota prot. n. 6778:

"In riferimento alla nota n. 067-12/DEV/RP/lf del 21/11/2012, pervenuto in data 27/11/2012 prot. n. 6728 inerente l'oggetto a margine specificato, si comunica che dall'area oggetto dell'intervento non si hanno al momento elementi conoscitivi utili ai fini della tutela archeologica.

Tuttavia, considerato che lungo la costa ionica sono presenti importanti nuclei di interesse archeologico e che nell'area non è possibile escludere la presenza di relitti, si esprime parere favorevole alle condizioni di seguito specificate:

- *Preavviso di inizio lavori con congruo anticipo;*
- *Nel caso di individuazione di rinvenimenti, si dovrà darne immediata comunicazione a questa Soprintendenza al fine di attivare tutte le procedure necessarie ad assicurare la protezione ed il recupero del bene;*

Il parere è espresso per quanto di competenza specifica di questo ufficio relativa solo alla tutela



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

13/25

23/12/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: **Intervento: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d 73 F.R. - SH";**
Comuni: Vari (province di Crotona, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);
Richiedente: Soc. Shell Italia E&P S.p.A.,
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (ID_VIP:2094). PARERE.

archeologica."

- **per quanto attiene agli impatti potenziali sul territorio della Regione PUGLIA:**
 - a) **la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, con nota prot. n. 1171 del 22/01/2013, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 34.19.04/7261 del 08/03/2013, a conclusione della propria istruttoria, ha trasmesso il seguente parere:**

"Con riferimento all'oggetto, questo Ufficio osserva che l'area d'intervento è inserita nel Golfo di Taranto, sul quale affaccia l'intero arco Jonico della Provincia di Taranto e il tratto costiero della provincia di Lecce del litorale Jonico - Salentino, di competenza di questa Soprintendenza.

Lungo la suddetta costa, ricadono numerosi Siti di Interesse Comunitario (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) riportate nell'allegato 3 del progetto (carta delle aree protette).

Tutto l'arco Jonico è sottoposto alle disposizioni di vincolo paesaggistico ai sensi del D.L.vo 42/2004 di cui al D.M. 1.8.1985 pubblicato sulla G.U. n.30 del 6.02.1986 avente ad oggetto:

 - *Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera del Mar Piccolo nel Comune di Taranto;*
 - *Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera Ionica ricadente nel Comune di Taranto.*
 - *Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera orientale Ionica - Salentina sita nei Comuni di Taranto, Leporino, Pulsano, Lizzano, Torricella, Maruggio e Manduria.*
 - *Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio delle isole Cheradi.*
 - *Integrazione di dichiarazioni di notevole interesse pubblico riguardanti il tratto di costa adriatica e ionica dal limite sud dell'abitato di Otranto (mare Adriatico) al confine con la provincia di Taranto (Porto-Cesareo-Mare Jonio) ricadente nei Comuni di Otranto, S.Cesarea Terme, Castro, Diso, Andrano, Trifase, Tiggiano, Corsano, Alessano, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo, Patù; Morciano di Leuca, Salve, Ugento, Alliste, Racale, Taviano, Gallipoli, Sannicola, Galatone, Nardò e Porto Cesareo.*

Dall'esame degli atti trasmessi, questo Ufficio rileva che l'intervento previsto non sembra comportare alterazione dei luoghi nella prima fase non distruttiva, atteso che lo stesso rientra in un progetto di pura ricerca, che non prevede la realizzazione di opere permanenti sia in mare che a terra.

E' tuttavia il caso di considerare che, fatto salvo il valore scientifico della ricerca, che non può essere accertato da questa Soprintendenza, esulando la materia dalla propria competenza, l'eventuale fase successiva, di tipo distruttivo finalizzata all'estrazione degli idrocarburi, pone non pochi interrogativi e perplessità riguardo alla tutela del patrimonio paesaggistico costituito dal litorale jonico.

Non possono difatti essere sottaciuti i rischi derivanti da possibili fuoriuscite di greggio, che



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4345/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

14/25

23/12/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: *Intervento: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d 73 F.R. - SH";
Comuni: Vari (province di Crotone, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);
Richiedente: Soc. Shell Italia E&P S.p.A.,
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (ID_VIP:2094). PARERE.*

potrebbero mettere a repentaglio, fra l'altro, un'economia basata sul turismo stagionale e sulla valorizzazione di un territorio, non solo costiero, in gran parte incontaminato nei suoi peculiari valori naturalistici e paesaggistici.

Questo Ufficio resta a disposizione per fornire eventuali ulteriori chiarimenti. "

b) **la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia**, con nota prot. n. 4787 del 09/04/2013, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 34.19.04/11122 del 16/04/2014, a conclusione della propria istruttoria, ha trasmesso il seguente parere:

"Con riferimento alla questione in oggetto, di cui alla nota del MiBAC- D.G.PBAAC al prot. ingresso nr. 1658 del 05.02.2013, questa Soprintendenza, esaminata la documentazione trasmessa dalla Società SHELL ITALIA E&P S.p.A., comunica le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5/2010 del 19.03.2010 del Direttore Generale PBAAC.

1. Situazione vincolistica dell'area oggetto dell'intervento

1.2. Beni Archeologici

Assenza di decreti di vincolo.

Le prospezioni di ricerca andranno ad interessare la porzione settentrionale del Mar Ionio, all'interno del Golfo di Taranto, ad una distanza di circa 22 miglia marine dalle coste meridionali pugliesi, di quasi 15 dalle coste sud-orientali lucane, di poco più di 14 da quelle nord-orientali calabresi. In tale area, valutata in 730,4 kmq, la profondità delle acque varia da un minimo di circa 600 metri fino ad un massimo, nella parte più orientale, di circa 1600 metri.

Il proponente dichiara di aver consultato la documentazione relativa al progetto "Archeomar" del MiBAC: il relitto censito al nr. 108 (nave della Seconda Guerra Mondiale, di fronte alle coste cosentine) è quello più vicino all'area di prospezione, ma escluso dalla stessa. Viene comunque precisato che "in caso di rinvenimento durante l'attività di acquisizione sismica di reperti di interesse storico e archeologico, verranno bloccate le attività ed avvertite le autorità competenti".

Viene precisato che la individuazione dell'area di indagine rispetta sia la fascia di interdizione all'esplorazione di idrocarburi (che corrisponde a 5 miglia nautiche dalla costa), sia la fascia (di 12 miglia) di salvaguardia delle aree protette marine costiere (D. Lgs. 152/2006, art. 6 c. 17; D. Lgs. 128/2010): vengono inoltre elencate le aree vincolate più vicine all'area in istanza ma che di fatto non verranno influenzate dalle operazioni.

2. Esplicitazione degli impatti verificati o potenziali e valutazioni circa la qualità dell'intervento

2.3 Beni Archeologici



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

15/25

23/12/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: *Intervento: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d 73 F.R. - SH";
Comuni: Vari (province di Crotone, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);
Richiedente: Soc. Shell Italia E&P S.p.A.,
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (ID_VIP:2094). PARERE.*

L'istanza di permesso è tesa alla realizzazione di un rilievo sismico 3D per ricerca idrocarburi gassosi e liquidi, utilizzando un metodo sismico a riflessione che consiste nel captare, tramite sensori "geofoni", i gruppi di onde riflessi dalle varie superfici di discontinuità, registrando i tempi di "ritorno".

La sorgente di energia air-gun (sorgente pneumatica di onde acustiche che genera onde a bassa frequenza grazie alla creazione di bolle d'aria compressa che si propagano nell'acqua), utilizzata per la prospezione sismica offshore, viene ritenuta di limitata incidenza sul fondo, tanto da non nuocere alla fauna bentonica e in genere all'ecosistema marino: viene di solito precisato che "a livello del fondo marino si produce una riflessione, come nel caso di ogni discontinuità, e una vibrazione, ma non si ha effetto di urto".

Pertanto, considerato che la procedura di ricerca con l'air-gun non determinerà interazione con il fondale marino, questo Ufficio ritiene che non sussistano impedimenti, per quanto di stretta competenza, all'istanza di ricerca.

Rimane inteso che eventuali presenze archeologiche o anomalie sospette evidenziate sui fondali dalle strumentazioni di bordo in corso d'opera, dovranno essere immediatamente comunicate a questa Soprintendenza (art. 90 D. Lgs. 42/2004).

Va però precisato che il reale rischio di interferenza con relitti o contesti archeologici sommersi potrebbe manifestarsi nelle fasi successive allo studio progettato: quando cioè - una volta individuato il giacimento- si dovranno effettuare perforazioni invasive del fondale per fini estrattivi.

Le perforazioni avvengono tramite vari tipi di piattaforme (di tipo fisso, mobile, semisub ecc.) che utilizzano un sistema rotativo che include testa motrice e scalpello e uso di fanghi di perforazione.

Appare di conseguenza evidente come in tale circostanza andrà condotta una diversa e più puntuale indagine preventiva dell'area marina individuata dal progetto di ricerca, prelimitare all'avvio dei lavori di perforazione.

3. Richieste di documentazione integrativa

Pertanto, atteso il rischio, nell'area investita dal progetto, di interferire con singoli reperti e/o contesti archeologici sommersi, la società proponente, qualora autorizzata all'indagine, dovrà sottoporre alla scrivente la documentazione relativa ad eventuali siti individuati per l'estrazione di idrocarburi ed ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- In tutte le aree individuate per le perforazioni, in via preliminare alla esecuzione delle stesse, la società proponente, a proprie spese, dovrà effettuare prospezioni archeologiche subacquee strumentali (ad esempio: Sub Bottom Profiler, e Side Scan Sonar in aggiunta ad ecoscandaglio a tecnologia Multibeam utile a rilevare i profili batimetrici del fondo marino, o altra tecnologia appropriata alla natura e profondità dei fondali) da eseguirsi con la consulenza scientifica di*



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4543/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbsac.servizio4@beniculturali.it

16/25



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: **Intervento: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d 73 F.R. - SH";**

Comuni: Vari (province di Crotone, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);

Richiedente: Soc. Shell Italia E&P S.p.A.,

Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (ID_VIP:2094). PARERE.

archeologi subacquei di comprovata esperienza: la documentazione dovrà essere trasmessa in originale alla scrivente, per i provvedimenti di competenza nel caso di verifiche positive;

- *Nel caso di verifiche positive questo Ufficio assumerà i provvedimenti di competenza, richiedendo interventi di accertamento tecnico sulla natura ed estensione del contesto individuato, cui seguirà l'eventuale recupero dei resti, da affidarsi a società e personale altamente specializzati nel settore;*
- *In presenza di circostanze particolari questa Soprintendenza potrà richiedere, a tutela di quanto rinvenuto, lo spostamento del sito individuato per la perforazione;*
- *Nessun costo graverà sulla Soprintendenza per quanto sopra previsto.*

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, questo Ufficio esprime in linea di massima parere favorevole alla realizzazione del progetto nel rigoroso rispetto delle prescrizioni sopra elencate."

CONSIDERATO che la Direzione Generale per le Antichità, acquisite le valutazioni trasmesse dalle competenti Soprintendenze per i Beni Archeologici, con note prott. nn.1644, 1645 e 1647 del 27/02/2014, acquisite agli atti di questa Direzione Generale rispettivamente con prot. n. 34.19.04/7654, 34.19.04/5993, 34.19.04/6053 del 05/03/2014, ha espresso il seguente parere istruttorio:

"Considerato che le opere andranno ad interessare un'area con estensione complessiva di 730,4 kmq ubicata nel Mar Ionio, all'interno del Golfo di Taranto, ove la profondità delle acque varia da un minimo di circa 600 metri fino ad un massimo, nella parte nord orientale, di circa 1600 metri.

Consultati i referenti del progetto "Archeomar" a cura di questa Direzione Generale, risulta agli atti la presenza di relitti nel settore oggetto delle indagini.

Si concorda pertanto con i pareri e quanto prescritto dalle Soprintendenze per i Beni Archeologici della Basilicata, della Puglia e della Calabria con le rispettive note n.6778 del 28/11/2013, n. 4787 del 09/04/2013 e n. 7978 del 17/06/2013 circa la necessità di accertare preventivamente la presenza di relitti mediante prospezioni archeologiche subacquee strumentali."

VISTE le osservazioni espresse a questa Direzione Generale ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. dai soggetti di seguito elencati:

- **Comune di Pisticci (MT):** con nota prot. n. 65 del 02.01.2013, acquisita agli atti con prot. n. 34.19.04/1006 del 14/01/2013, ha trasmesso la Deliberazione di Giunta Comunale n. 286 del 20.12.2012 con cui esprime "parere sfavorevole" alla richiesta di cui trattasi e su qualsiasi altra istanza relativa alle trivellazioni petrolifere a mare che potrà pervenire da altre Società e/o Enti;
- **Comune di Roseto Capo Spulico (CS):** con nota prot. n. 77 del 04.01.2013, acquisita agli atti con prot. n. 34.19.04/1007 del 14/01/2013, ha espresso "(...) parere contrario all'effettuazione di indagini



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

17/25

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499
e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

J.R.



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: *Intervento: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d 73 F.R. - SH";*
Comuni: Vari (province di Crotone, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);
Richiedente: Soc. Shell Italia E&P S.p.A.,
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (ID_VIP:2094). PARERE.

e perforazioni nel mare Ionio finalizzate alla ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi (...);

- **Comune di Amendolara (CS):** con nota prot. n. 295 del 17/01/2014, acquisita agli atti con prot. n. 34.19.04/2232 del 24/01/2013, in esecuzione della D.C.C. n. 40 del 14 dicembre 2012 recante *"Recisa opposizione alla istanza di permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare presentata da Shell Italia E&P S.p.A.", "(...) esprime parere contrario alla sopra menzionata istanza di permesso di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi in mare (...)"*;
- **Comune di Policoro (MT):** con nota prot. n. 1709 del 18/01/2013, acquisita agli atti con prot. n. 34.19.04/2891 del 30/01/2013, ha trasmesso in allegato, tra gli altri, la D.C.C. n. 29 del 14.12.2012, con la quale *"si esprime parere contrario all'effettuazione di tali indagini ed in ordine all'attività estrattiva in genere"*; successiva nota prot. n. 2049 del 23.01.2013, acquisita agli atti con prot. n. 34.19.04/4379 del 12/02/2013 con cui, a supporto del proprio parere, ha trasmesso gli studi e le ricerche svolte in materia presso il Dipartimento di Matematica della California State University at Northridge di Los Angeles;
- **Comitato NO TRIV:** con documento del 17/01/2013, acquisito agli atti con prot. n. 34.19.04/2905 del 30/01/2013, espone le ragioni per cui invitano il Ministero a rifiutare l'istanza n. d 73 F.R.-SH;
- **OLA - Organizzazione lucana ambientalista,** con documento del 19/01/2014 acquisito agli atti con prot. n. 34.19.04/2875 del 30/01/2013, ha formulato le proprie osservazioni, esprimendo contrarietà alla realizzazione dei progetti di ricerca idrocarburi di cui trattasi;
- **Comune di Rocca Imperiale (CS):** con nota prot. n. 425 del 25/01/2013, acquisita agli atti con prot. n. 34.19.04/4160 del 08/02/2013, ha trasmesso copia della D.C.C. N.3 del 15/01/2013, avente come oggetto *"Approvazione ordine del giorno contro le attività di ricerca ed estrattive di idrocarburi liquidi e gassosi nel Mare Jonio, con cui delibera di esprimere "parere contrario all'effettuazione di indagini e perforazioni nel Mare Jonio finalizzate alla ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi ed in ordine all'eventuale successiva attività estrattiva"*;
- **Comune di Pisticci (MT):** con nota prot. n. 19890 del 29/08/2013, acquisita agli atti con prot. n. 34.19.04/23950 del 16/09/2013, ha trasmesso copia della D.C.C. N.14 del 19/03/2013, avente come oggetto *"Delibera di G.C. n.271 del 28.11.2012 e delibera di G.C. n. 286 del 20.12.2012 - Recepimento delibere di Giunta comunale e conferma parere sfavorevole alle trivellazioni petrolifere in relazione alle richieste già pervenute e che dovessero eventualmente pervenire da altre società o Enti al fine della salvaguardia della salute pubblica ed a tutela di tutto il Territorio Regionale"*;
- **Comune di Tursi (MT):** con e-mail del 28/10/2014, pervenuta con nota prot. n. 22581 del 11/11/2014 del Gabinetto acquisita agli atti con prot. n. 34.19.04/29013 del 20/11/2014, ha trasmesso copia della D.C.C. N.35 del 28/10/2014, avente come oggetto *"Trivellazioni petrolifere per richieste pervenute"*





Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: **Intervento: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d 73 F.R. - SH";**

Comuni: **Vari (province di Crotona, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);**

Richiedente: **Soc. Shell Italia E&P S.p.A.,**

Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (ID_VIP:2094). PARERE.

ovvero che dovessero pervenire da altre società od enti – Salvaguardia della salute pubblica e tutela del territorio regionale – Parere sfavorevole – O.D.G. ", con cui si delibera "di esprimere parere sfavorevole su qualsiasi istanza relativa alle trivellazioni petrolifere a mare che dovessero in futuro pervenire anche da altre Società e/o Enti";

CONSIDERATO che la maggior parte delle osservazioni di cui sopra sono da riferirsi, più che all'attività di indagine che ha lo scopo di acquisire dati sulle caratteristiche del sottosuolo marino, oggetto dell'istanza in esame, soprattutto "alle trivellazioni" e, pertanto, alle eventuali fasi successive di esplorazione e coltivazione, che non vengono autorizzate con il procedimento di V.I.A. in oggetto, ma da sottoporre comunque ad altro specifico procedimento di V.I.A.;

PRESO ATTO che le osservazioni dei Comuni concludono con l'adozione di delibere che chiedono l'impegno del Sindaco e della Giunta a scongiurare l'eventualità che vengano intraprese azioni di indagini e perforazioni finalizzate alla ricerca e coltivazione di idrocarburi, di fronte alla prospettiva che le eventuali future attività estrattive possano comportare concreti rischi per la salute e l'ambiente con conseguenti irreversibili danneggiamenti degli habitat marini e costieri nonché sull'economia del territorio le cui ipotesi di sviluppo si fondano quasi esclusivamente sul turismo, in particolare balneare, e sulle attività e produzioni agro-alimentari di pregio;

CONSIDERATO che esse, inoltre, sono in buona parte riferite agli impatti che il progetto proposto potrebbe causare sulle componenti dell'ambiente e dell'habitat marino, con particolare riferimento alla fauna e alla flora, al suolo, all'acqua, all'aria ed ai fattori climatici;

PRESO ATTO che, per quanto attiene al quadro programmatico, sebbene la Strategia Energetica Nazionale, adottata il 13 marzo 2013, tra le priorità e le specifiche misure in corso di definizione per il raggiungimento degli obiettivi citati nel medio-lungo periodo (ovvero per il 2020) ricomprenda quella che interessa la "produzione sostenibile di idrocarburi nazionali", le osservazioni pervenute, ancorché riferite più in generale alle attività di ricerca e coltivazione, evidenziano l'assenza di adeguati riferimenti ad una pianificazione e programmazione degli interventi nel settore che possano consentire un parere complessivo sulle politiche di concessione sulla ricerca e coltivazione degli idrocarburi nei mari italiani, sui loro benefici e sul parere delle popolazioni locali, con richiami a pareri istituzionali e politici in merito alle possibili conseguenze delle successive attività di coltivazione sulle componenti socio economiche dei territori prospicienti;

PRESO ATTO che, anche in considerazione di quanto evidenziato nello studio di Gordon et al. (1998) in merito alla eventualità che prospezioni geofisiche multiple possano interrompere rotte migratorie e disturbare zone di alimentazione chiave dei cetacei, la Soc. Shell S.p.A., nel dichiarare che nel Golfo Ionico ha presentato



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

19/25

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

mbac-4g-pbaac@mailcert.beniculturali.it

23/12/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: *Intervento:* **Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d 73 F.R. - SH";**

Comuni: **Vari (province di Crotone, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);**

Richiedente: **Soc. Shell Italia E&P S.p.A.,**

Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (ID_VIP:2094). PARERE.

anche un'altra istanza di permesso di ricerca di idrocarburi, denominata "d74 F.R.-SH", confinante con il lato occidentale dell'area oggetto di questo studio, per quanto riguarda gli eventuali impatti cumulativi determinati dalla sovrapposizione o interferenza di più attività presenti nella stessa area sulle componenti ambientali, ha dichiarato che:

- l'indagine geofisica proposta, subordinata all'ottenimento del titolo minerario rilasciato con decreto da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, è un'attività esclusiva, che potrà essere svolta all'interno dell'area solamente da Shell;
- qualora ottenuta la titolarità dei permessi di ricerca, come previsto dal programma lavori, condurrà su ogni area una campagna di prospezione geofisica 3D, e che, per minimizzare qualsiasi interferenza o impatto cumulativo dovuto alla simultaneità delle operazioni all'interno dei due blocchi adiacenti, è prevista l'esecuzione del rilevamento impiegando un'unica nave di acquisizione e quindi un'unica sorgente acustica, escludendo, di fatto, ogni possibilità di sovrapposizione di effetti dovuti alla generazione contemporanea di più segnali acustici nelle due aree contigue "d 73 F.R.-SH" e "d 74 F.R.-SH";

PRESO ATTO che, come si evince dalla Figura e relativa Tabella 5.1 del punto 5 delle integrazioni documentali prodotte dal proponente, al momento della redazione dello S.I.A., per quanto riguarda i titoli minerari presenti nelle zone limitrofe all'area oggetto di istanza di permesso di ricerca, si rileva la presenza di almeno tre blocchi circostanti l'area in oggetto (d 151 D.R.-EL, d 74 F.R.-SH, d 77 F.R.-NP, d 79 F.R.-EN, d 67 F.R.-AG e d 68 F.R.-TU) ad oggi ancora nella fase di istanza, e che, in ogni caso, qualora uno o più titoli minerari venissero rilasciati in tempo utile per effettuare i lavori nello stesso periodo in cui si svolgerà l'attività di prospezione geofisica proposta, il Proponente si impegna a prendere contatti con il possibile altro operatore per redigere un cronoprogramma delle operazioni ed un calendario settimanale da comunicare alle capitanerie di porto ed alle altre amministrazioni coinvolte, che ne escluda la simultaneità, evitando la contemporanea presenza di indagini geofisiche in aree limitrofe, con lo scopo di limitare e/o evitare qualsiasi impatto cumulativo che potrebbero subire le componenti ambientali;

CONSIDERATO che, per quanto attiene alla valutazione degli eventuali effetti cumulativi, sia sull'ambiente che sulle componenti politico-economiche, derivanti dalla contestualità e contemporaneità delle diverse istanze di ricerca, le Regioni dispongono di Piani Energetici Regionali, principali strumenti attraverso i quali possono programmare ed indirizzare nei propri territori gli interventi in campo energetico e regolare le funzioni degli Enti Locali, costituendo, così, il quadro di riferimento per i soggetti pubblici e privati;

PRESO ATTO che, in proposito, la Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 358 del 07.03.2013, ha deliberato di esprimere, nell'ambito del procedimento ministeriale di V.I.A., in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 28.02.2013, **giudizio negativo di**



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4543/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it
mbac-dg-pbaac@mailccn.beniculturali.it

20/25

23/12/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: Intervento: **Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d 73 F.R. - SH";**
 Comuni: Vari (province di Crotone, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);
 Richiedente: Soc. Shell Italia E&P S.p.A.,
 Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (ID_VIP:2094). PARERE.

valutazione di impatto ambientale per il progetto relativo al permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare di cui trattasi;

PRESO ATTO delle valutazioni in essa formulate ed in particolare delle considerazioni che:

- non è possibile scindere il progetto in questione dallo scopo che lo stesso intende perseguire e la valutazione ambientale dovrebbe necessariamente comprendere, per quanto possibile, l'analisi degli impatti prevedibili comunque legati alla realizzazione del progetto, che non sono certo limitati alla mera indagine sismica ma che esplicano invece la loro maggiore valenza negli step successivi previsti;
- per quanto attiene agli impatti cumulativi è necessario avere un approccio globale e di valutazione ambientale complessiva e non per singoli lotti, in quanto la valutazione ambientale necessita di una visione unitaria dell'opera;
- in questa ottica la valutazione degli impatti cumulativi è stata svolta in maniera approssimativa, non tenendo conto che il solo aspetto cronologico, comunque, non preserva l'ecosistema marino dagli impatti negativi sviluppati dalla specifica tecnica dell'air gun;
- non vengono affatto considerate le caratteristiche e le vocazioni dell'ambiente marino e della costa, né si tiene conto delle politiche ambientali, produttive e di sviluppo, soprattutto turistico sia della Puglia che delle altre regioni coinvolte;

CONSIDERATO che, in particolare, per quanto attiene agli impatti sulla componente paesaggio, nella documentazione trasmessa si afferma che:

- l'area in istanza di permesso di ricerca denominata "d 73 F.R.-SH", si presenta come uno specchio d'acqua sito nella parte settentrionale del Mar Ionio racchiuso tra le Regioni Calabria, Basilicata e Puglia, ubicata ad una distanza minima di 25,88 km dalle coste orientali calabresi, di 26,30 dalle coste lucane e di 40,66 chilometri dalle coste meridionali pugliesi;
- l'attività in progetto, con lo stendimento dei cavi su cui sono montati gli idrofoni ed il posizionamento della sorgente di energia (airgun), si configura come attività di cantiere temporaneo mobile, in quanto l'attrezzatura è montata su un'apposita nave che si sposterà all'interno dello specchio di mare di interesse per compiere le operazioni di rilievo geofisico;
- per quanto riguarda l'analisi di intervisibilità, sulla base dei calcoli proposti, considerando una distanza di tolleranza dalla costa quantificata in 15,6 chilometri, entro i quali le imbarcazioni sono visibili da un visitatore ad occhio nudo in condizioni di perfetta visibilità, l'area in istanza di permesso di ricerca "d 73 F.R.-SH" risulta al di fuori di tale fascia, essendo il suo vertice esterno più vicino alla costa quello sud-occidentale, distante 25,88 km dal litorale calabrese;
- l'occupazione dello specchio d'acqua è un fattore d'impatto di durata limitata nel tempo, strettamente necessaria ad effettuare l'attività di acquisizione dati, e l'impatto potenziale durante la fase di



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

21/25

23/12/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: *Intervento:* **Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d 73 F.R. - SH";**
Comuni: **Vari (province di Crotone, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);**
Richiedente: **Soc. Shell Italia E&P S.p.A.,**
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (ID_VIP:2094). PARERE.

acquisizione è estremamente ridotto date le modeste dimensioni delle attrezzature e gli ordini di grandezza delle stazze delle navi (quella per il rilievo geofisico e quella di appoggio) che, sebbene in movimento su una superficie limitata dell'area, produrranno un impatto visivo minimo, del tutto assimilabile al normale traffico marittimo di pescherecci e traghetti presente nell'area;

- al termine delle operazioni, si provvederà al recupero dell'area indagata ed alla restituzione dell'originaria destinazione d'uso;

CONSIDERATO, inoltre, che, nell'analisi delle aree soggette a vincolo paesaggistico presenti lungo le coste limitrofe ai siti in istanza, si evidenzia come:

- l'indagine geofisica proposta risulti compatibile con quanto previsto dai vincoli normativi elencati e non interferisca in maniera significativa con la fascia costiera di rispetto definita dalla "legge Galasso";
- per quanto riguarda la percezione visiva del paesaggio, considerando il tipo di attività proposta, rappresentata da una nave in movimento che percorrerà una griglia all'interno delle aree in istanza, e la distanza dalla costa, è possibile escludere una componente rilevante di impatto sulla percezione del paesaggio dalle coste limitrofe;
- al termine di ogni sessione di raccolta dei dati non verrà lasciata alcuna attrezzatura nello specchio di mare indagato, e sia la nave sia l'attrezzatura faranno normale rientro in porto;

CONSIDERATO e VALUTATO che, pertanto, in conclusione, per quanto di competenza:

- la metodologia di valutazione dello S.I.A. ha inteso identificare, nelle attività concernenti le singole fasi del progetto, gli elementi di perturbazione derivanti dalle medesime ed individuare i rapporti tra le possibili interferenze causate dagli elementi di perturbazione e le componenti ambientali potenzialmente coinvolte evidenziando gli impatti indotti su ciascuna delle componenti interferite;
- per quanto attiene all'analisi degli impatti potenziali, il progetto andrà ad insistere su un paesaggio di mare aperto a più di 5 miglia marine dalla costa e più di 12 miglia marine dalle aree marine protette e l'attrezzatura impiegata verrà posta ad una profondità che non andrà ad interessare i fondali e gli ecosistemi connessi;
- è possibile affermare che, durante la fase dell'indagine geofisica da condursi utilizzando come fonte di energizzazione l'airgun, la presenza della nave per il rilievo geofisico non produrrà interazioni in grado di alterare e/o danneggiare in modo significativo la percezione del paesaggio da parte di un osservatore lungo le coste limitrofe, se non in maniera del tutto trascurabile;
- per quanto attiene alle componenti come i beni materiali compreso il patrimonio architettonico e archeologico, il paesaggio, e all'interazione tra questi fattori, trattandosi di ricerche in mare aperto, non sono presenti recettori sensibili su cui valutare la potenziale forza di impatto sul paesaggio "mare", ed il prevedibile impatto acustico è esclusivamente a carico della fauna marina;



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4345/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

22/25

23/12/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: **Intervento: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d 73 F.R. - SH";**
Comuni: Vari (province di Crotone, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);
Richiedente: Soc. Shell Italia E&P S.p.A.,
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (ID_VIP:2094). PARERE.

- per quanto riguarda le aree marine archeologiche presenti nelle zone circostanti l'area oggetto di istanza, lo S.I.A. fa riferimento al censimento dei beni archeologici sommersi delle regioni Campania, Basilicata, Puglia e Calabria effettuato nell'ambito del Progetto "Archeomar", coordinato da questo Ministero (Direzione Generale per i Beni Archeologici, Sezione Tecnica per l'Archeologia Subacquea) in stretta collaborazione con le Soprintendenze per i Beni Archeologici delle quattro regioni coinvolte e con le Forze dell'Ordine preposte alla tutela del patrimonio nazionale;
- sulla base di tale censimento, le varie tipologie di rinvenimenti di interesse storico-culturale-archeologico (differenziate in reperti isolati, insieme di reperti, strutture e relitti) interessano aree distribuite prevalentemente sotto costa, e che nell'area oggetto di istanza non risultano censiti relitti o aree di interesse archeologico;
- l'attività proposta ha carattere temporaneo e non prevede in alcun modo la realizzazione di opere permanenti sia in mare che a terra, e che, terminata l'attività di indagine sismica, tutte le apparecchiature utilizzate saranno issate a bordo e sul posto non verrà lasciato alcun tipo di strumentazione;

CONSIDERATO che, soltanto qualora gli studi svolti nella fase operativa di ricerca confermassero l'esistenza di accumuli di idrocarburi economicamente sfruttabili e questo fosse coniugato alla contemporanea presenza del sistema roccia-madre, roccia-serbatoio, roccia di copertura e trappola, il proponente procederà alla perforazione di un pozzo esplorativo all'interno dell'area in oggetto la cui profondità finale sarà, comunque, in funzione delle caratteristiche geologiche riscontrate;

CONSIDERATO che l'eventuale predetta fase di perforazione dovrà, in ogni caso, essere sottoposta ad una nuova procedura di V.I.A.;

QUESTO MINISTERO

VISTE le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, esaminati gli elaborati progettuali, viste le valutazioni delle Soprintendenze di settore competenti per territorio, acquisito il parere della Direzione Generale per le Antichità, a conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, in conformità con i pareri istruttori formulati, **ritiene di poter esprimere, per quanto di competenza,**

PARERE FAVOREVOLE

alla compatibilità ambientale del progetto "Permesso di ricerca idrocarburi in mare denominata "d 73 F.R.-SH" da realizzarsi nel mar Ionio settentrionale", limitatamente alla sola fase di prospezione geofisica con tecnica di airgun e rilevamento sismico 3D ed a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

23/25

23/12/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

SERVIZIO IV

Oggetto: *Intervento:* Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d 73 F.R. - SH";

Comuni: Vari (province di Crotone, Cosenza, Matera, Taranto, Lecce);

Richiedente: Soc. Shell Italia E&P S.p.A.,

Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (ID_VIP:2094). PARERE.

1. qualsiasi ulteriore attività, compresa la eventuale ipotesi di escavazione del pozzo di prova, da definirsi in tutti i particolari compreso la sua ubicazione, dovrà essere oggetto di nuovo procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, tenendo conto di quanto prescritto dalle Soprintendenze per i Beni Archeologici nei pareri di cui sopra, con riguardo a dette fasi;
2. qualora nel corso delle attività di prospezione geofisica si registrino in corso d'opera, dalle strumentazioni di bordo, anomalie sospette che evidenziano sui fondali la presenza di tracce che possano ricondurre all'eventuale interferenza con reperti e/o contesti sommersi di possibile rilievo archeologico, la Società proponente, dovrà darne tempestiva notizia alle competenti Soprintendenze per i Beni Archeologici, al fine di definire le eventuali ulteriori indagini di approfondimento e/o interventi di accertamento tecnico sulla natura ed estensione del contesto o dei contesti archeologici individuati, cui potrà seguire l'eventuale recupero dei resti da affidarsi a società e personale altamente specializzati nel settore.

Il RUP

(U.O.T.T. n. 10)

(Arch. Rocco R. Tramutola)

(1) Per il DIRETTORE GENERALE
Il DIRIGENTE del SERVIZIO IV
(Arch. Roberto BANCHINI)

(1) "Giusta delega ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. d) del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ss.mm.ii. conferita con DDG del del 18 dicembre 2014 Rep. 977 del 19/12/2014."



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it